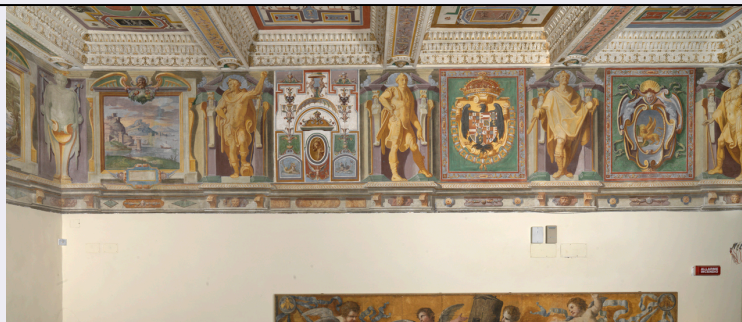


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	01220222
ESC - Ente schedatore	S168
ECP - Ente competente	S168

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	10
RVER - Codice bene radice	1201220222

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto murale
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Stemma di Carlo V d'Asburgo
------------------------	-----------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	VT
PVCC - Comune	Viterbo
PVL - Altra localita'	Bagnaia(frazione ISTAT);

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Palazzina Gambarà
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Villa Lante
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Jacopo Barozzi, 71, 01100 Bagnaia VT

LDCS - Specifiche	Primo Piano, Salone, parete Sud
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1575
DTSV - Validita'	ca
DTSF - A	1579
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	cerchia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Motta Raffaellino detto Raffaellino da Reggio
AUTA - Dati anagrafici	1550/ 1578
AUTH - Sigla per citazione	00002209
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	De Gambara Giovan Francesco Cardinale
CMMD - Data	1568-1578
CMMF - Fonte	Documentazione
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	UNR
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Inquartato: I e IV gran quartato 1° e 4° gran gran quartato 1 e 4 di rosso a tre castelli turriti d'oro (Castiglia), 2 e 3 d'argento al leone rampante porpora coronato d'oro linguato e armato di rosso (Leon), 2° in palo, destro troncato, in capo d'oro ai quattro pali rossi (Aragona), alla base azzurro alla croce in salterio (Navarra), sinistro d'argento alla croce patente e quattro crocette d'oro (Gerusalemme) impalante un barrato di otto di rosso e d'argento(Ungheria), 3° in palo, destro troncato, in capo d'oro quattro paletti rossi (Aragona), a base azzurra alla croce, in salterio (Navarra), sinistra in alterio, 1 e 4 d'oro a quattro paletti rossi, 2 e 3 d'argento all'aquila spiegata di nero (Sicilia); II e III gran quartato, di rosso troncato d'argento (Austria), 2° d'azzurro di gigli d'oro a bordura d'argento e d'oro (nuovo Ducato di Borgogna), 3°

bandato di sei d'oro e d'azzurro a bordature rosse (vecchio Ducato di Borgogna), 4° nero al leone rampante d'oro linguato e armato di rosso (Brabante), sopra tutto alla troncatura dei quarti uno scudo patente d'oro al leone rampante nero armato e linguato di rosso (Fiandre) impalante d'argento all'aquila spiegata di rosso, armate, beccata e linguata d'oro (Tirolo); su tutto nel punto alla base un melograno fogliato e aperto (Granada)

DESI - Codifica Iconclass

46 A 12 2 (ASBURGO) 1

DESS - Indicazioni sul soggetto

Araldica: stemma di Carlo V d'Asburgo.

NSC - Notizie storico-critiche

La creazione del ciclo decorativo è stata riconosciuta dalla critica (Brugnoli in "La villa Lante di Bagnaia", 1961; Alessi in "Bollettino d'Arte", 2004) come autonoma attività di Raffaellino da Reggio, pur con ascendenze degli Zuccari. La stessa struttura decorativa è chiaramente ispirata ai dipinti del Palazzo Farnese di Caprarola, secondo quello svolgimento privo di pause, nella sovrabbondante alternanza di scene, figurette, paesaggi, candelabre che trasmette il tipico senso di horror vacui. Alcune cadute di livello stilistico possono imputarsi all'ampio concorso della bottega, dovuto soprattutto alla brevità dell'intervallo tra l'intervento a Bagnaia di Raffaellino (ca. 1575) e la fine dei lavori di decorazione in vista della visita di papa Gregorio XIII Boncompagni. Argomento a favore di un ruolo decisivo di Raffaellino (morto nel 1578) per l'intera decorazione della Palazzina Gambara è l'interpretazione del termine dei lavori inscritto nel fregio esterno - 1578 - quale riferimento all'insieme delle opere sia architettoniche sia pittoriche, in vista della visita del papa Gregorio XIII (10 settembre 1578). Effettivamente numerosi sono i riferimenti al drago dello stemma Boncompagni, inseriti negli affreschi delle varie stanze. Anche nel Salone, il simbolo Boncompagni è rappresentato in uno stemma del fregio, mentre nel soffitto ricorrono gli emblemi del committente e dei Farnese, con i quali il cardinale Giovan Francesco Gambara era imparentato. Effettivamente rispetto ad altre stanze della palazzina - ad esempio la Stanza della Poesia - la decorazione del soffitto e quella del fregio appaiono meno legate, essendo peraltro largamente prevalente nel soffitto l'elemento della grottesca rispetto a quelli della narrazione e della figurazione autonoma. Cionondimeno alla serie dei Cesari nel fregio sembrano offrire rimandi le figure di eroi e dei (Teseo, Ercole, Sileno, Zeus, Giano etc.) inseriti nelle grottesche. In diretta relazione con il tono enfatico e il fine agiografico del fregio dei Cesari è la scelta degli stemmi, che dichiarano ruoli, provenienze, amicizie del committente. Lo stemma della Serenissima ricorda sia la nomina a patriarca di Venezia, sia la stessa provenienza del Gambara, originario del Bresciano e dunque dei territori continentali di Venezia. Lo stemma dell'aquila imperiale ricorda il suo ruolo di segretario di Carlo V. Lo stemma del Papa Gregorio XIII Boncompagni, più volte inserito nell'apparato decorativo della Villa, viene omaggiato con la massima onorificenza nel Salone dei Cesari, mentre lo stemma del Patrimonio di San Pietro si riferisce alla patria religiosa e politica del Cardinale Gambara (al tempo della edificazione della Palazzina il cardinale è vescovo della diocesi di Viterbo). La serie dei Cesari evidenzia il concorso di diverse mani, identificati dalla critica nell'ambito degli artisti coinvolti accanto a Raffaellino da Reggio nei cantieri vaticani o di Caprarola. I paesaggi, in massima parte fantastici, contengono anche una veduta del borgo di Bagnaia e del Palazzo Vescovile. E' stato notato (Brugnoli 1969) come

rispecchino l'opera degli artisti italiani e fiamminghi attivi accanto a Raffaellino nel Palazzo Vaticano al tempo del papa Boncompagni (Matteo da Siena, Jan Soens e successivamente Matteo e Paolo Bril).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	SBSAE LAZIO J 12394

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	SBSAE LAZIO J 12395

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Brugnoli M.V.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBH - Sigla per citazione	00003657
BIBN - V., pp., nn.	pp.107-119

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Alessi A.
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	00003654

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Salerno L.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBH - Sigla per citazione	00003661

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Lazzaro Bruno C.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIBH - Sigla per citazione	00003659

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2010
CMPN - Nome	Cardinali M.
FUR - Funzionario responsabile	Acconci A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2014
AGGN - Nome	Ciofetta S.
AGGF - Funzionario responsabile	Acconci A.